

A

Aisu International
Associazione Italiana
di Storia Urbana

SU

CITTÀ CHE SI ADATTANO?

ADAPTIVE CITIES?

INSIGHTS

4

CITTÀ CHE SI ADATTANO? ADAPTIVE CITIES?

a cura di
edited by

Rosa Tamborrino

1

Adattabilità o incapacità adattiva di fronte al cambiamento
Adaptability or Adaptive Inability in the Face of Change

a cura di / edited by Cristina Cuneo

2

Adattabilità in circostanze ordinarie
Ordinary Conditions Adaptability

a cura di / edited by Chiara Devoti, Pelin Bolca

3

Processi urbani di adattamento e resilienza tra permanenza e precarietà
Urban Processes of Adaptation and Resilience Between Permanence and Precariousness

a cura di / edited by Andrea Longhi

4

Strategie di adattamento e patrimonio critico
Adaptive Strategies and Critical Heritage

a cura di / edited by Rosa Tamborrino

CITTÀ CHE SI ADATTANO? ADAPTIVE CITIES?

TOMO
BOOK

3

**PROCESSI URBANI
DI ADATTAMENTO E RESILIENZA
TRA PERMANENZA E PRECARIETÀ**

**URBAN PROCESSES OF ADAPTATION
AND RESILIENCE BETWEEN
PERMANENCE AND PRECARIOUSNESS**

a cura di
edited by

Andrea Longhi

COLLANA EDITORIALE / EDITORIAL SERIES
Insights

DIREZIONE / EDITORS

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)

Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC COMMITTEE

Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Massimiliano Savorra, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi (Organi di governo AISU / AISU Committees 2022-2026)

Città che si adattano? / Adaptive Cities?
a cura di / edited by Rosa Tamborrino

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE TESTI / GRAPHIC DESIGN AND LAYOUT
Luisa Montobbio

Aisu International 2024

DIRETTRICE EDITORIALE / EDITORIAL DIRECTOR
Rosa Tamborrino



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> o spediisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Citare con link a: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>
This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Please quote link: <https://aisuinternational.org/en/collana-proceedings/>

Prima edizione / First edition: Torino 2024

ISBN 978-88-31277-09-9

AISU international

c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)
Politecnico di Torino, viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Torino
<https://aisuinternational.org/>

TOMO
BOOK **3**

**‘CITTÀ NELLE CITTÀ’. I GRANDI
INNESTI URBANI DEL FASCISMO
NELLA CITTÀ CONTEMPORANEA**

**‘CITIES IN CITIES’. THE GREAT
URBAN ADDITIONS OF FASCISM IN
THE CONTEMPORARY CITY**

‘CITTÀ NELLE CITTÀ’. I GRANDI INNESTI URBANI DEL FASCISMO NELLA CITTÀ CONTEMPORANEA

‘CITIES IN CITIES’. THE GREAT URBAN ADDITIONS OF FASCISM IN THE CONTEMPORARY CITY

SARA IACCARINO

I contributi raccolti in questo capitolo indagano le permanenze nella città contemporanea dei tracciati e dei grandi innesti urbani realizzati durante la stagione del fascismo in Italia. La città storica, durante il regime, è stata oggetto della sovrapposizione di un nuovo *layer*, con le sue regole e i suoi tracciati: essa è così divenuta protagonista di interventi di liberazione e riscrittura, normati attraverso la definizione di nuovi piani regolatori, nonché sede di innesti progettuali di vasta estensione, atti a divenire manifesto delle ‘gesta’ e del potere del regime stesso. Varie le funzioni ospitate: mostre, fiere, centri universitari o sportivi nacquero con l'intento di destinare nuove ed estese aree urbane alla cittadinanza e, soprattutto, di creare spazi che, nella loro asettica monumentalità, contribuissero a ricreare scenografie urbane di rappresentatività.

Nel momento in cui tali complessi perdono la funzione originaria e il ruolo di ‘manifesto costruito’, ha inizio un lungo periodo di decadenza e di dismissione che, ad oggi, ci mostra aree fortemente sconnesse, i cui caratteri monumentali sono lentamente degenerati in vuoti incerti e decadenti. Basti pensare al grande complesso dell'EUR di Roma: l'esperata ricerca prospettica e monumentale condotta nella sua realizzazione cede oggi il passo ad un immaginario fatto di spazi vuoti e atipici, scanditi da edifici immensi, sfruttati e rifunzionalizzati solo in minima parte. Anche riguardo alla Mostra d'Oltremare di Napoli, le episodiche attività fieristiche ospitate dal complesso non hanno mai incentivato una piena rifunzionalizzazione e riqualificazione architettonica dei suoi spazi, che versano in pessime condizioni conservative e che mai sono stati completamente restituiti ad una città che reclama a gran voce spazi e luoghi di comunità.

Tale condizione di abbandono, dettata dalla mancata o incompleta inclusione nell'ambito della città contemporanea di questi complessi, caratterizzati da una storia e da una definizione tipologica controversa, pone fortemente al centro dell'attenzione le istanze di valorizzazione e di risignificazione ad essi relative. In un'ottica sequenziale, per la quale la città contemporanea si compone di *layer* sovrapposti afferenti a varie storie costruttive, si è avviato un confronto per indagare attraverso la comparazione di vari casi

sul processo per il quale la città si sia gradualmente adattata a tali innesti e su come essa li abbia progressivamente accolti, o rigettati, nel suo attuale assetto.

In tal senso, i contributi qui raccolti hanno offerto la possibilità di analizzare casi studio eterogenei per scala e caratteristiche morfologiche/tipologiche. In particolare, i quattro casi proposti ci mostrano tre diverse declinazioni del tema delle 'città nelle città'. Alcuni di essi, infatti, hanno affrontato il tema degli innesti urbani circoscritti, frutto di un'attenta pianificazione urbana che ha introdotto autentici schemi architettonici in alcune aree strategiche della città: rientrano sicuramente in questa casistica la Mostra d'Oltremare di Napoli – illustrata da Mattia Cocozza con particolare riferimento al perduto Ingresso Nord, progettato da Stefania Filo Speciale – e il 'conterraneo' Istituto dei Figli del Popolo – le cui vicende costruttive ed evolutive sono state raccolte dal contributo di Stefano Guadagno e Alessia Fusciello – entrambi scaturiti dalla pianificazione urbana del 1939 ad opera di Luigi Piccinato, con l'obiettivo di accrescere le potenzialità dell'area ovest di Napoli. L'intervento di Davide Galleri ha invece ragionato sulle evoluzioni costruttive della città di Colleferro, introducendo nel dibattito il tema dell'autorialità – che evidenzia ulteriori *layer* all'interno della stessa città, grazie all'esplicita riconoscibilità del gesto progettuale di Riccardo Morandi – e, soprattutto, il tema delle città di fondazione. Queste ultime, in piena analogia alle città completamente ridisegnate durante la prima metà del Novecento, rappresentano un caso emblematico, per il quale la sovrapposizione del già esplicito 'nuovo *layer*' investe l'intera dimensione urbana, caratterizzandola e connotandola secondo – allora sperimentale – linguaggio del moderno. Un terzo caso di 'città nelle città' è stato illustrato attraverso il contributo della scrivente, dove ad esser analizzata è stata la rete degli edifici realizzati tra gli anni Trenta e Quaranta dal Ministero delle Comunicazioni: qui l'ambito d'azione si espande, allargandosi alla scala nazionale, dove la progettazione estemporanea di diversi edifici sottesi alle medesime logiche compositive denota il bisogno di reiterare un'idea di città da sovrapporre alle pluristratificate realtà urbane sul territorio nazionale; l'imposizione di una regola, dunque, che ha reso ogni città parte di una stessa *ratio* compositiva.

Seppur circoscritto agli ambiti urbani ed extraurbani di Napoli e Roma, il dibattito scaturito dal confronto tra i quattro casi proposti ha inoltre indagato il tema della resilienza di questi innesti urbani realizzati a cavallo tra gli anni Trenta e Quaranta del Novecento: alcuni dei casi mostrati, come quelli relativi ai palazzi postali o alla Mostra d'Oltremare, hanno resistito alla 'prova del tempo' e soprattutto alle mutevoli esigenze della contemporaneità, seppur con qualche stravolgimento dal punto di vista degli usi e della materia architettonica; altri, come l'ex Istituto dei Figli del Popolo di Napoli, costituiscono la tangibile prova che la città non ha mai accolto, di fatto, alcuni di questi complessi, riservando loro una condizione di marginalità che ancora oggi li rende estranei ad ogni logica o tentativo di riqualificazione. La molteplicità di queste condizioni – rigetto, conservazione, trasformazione e uso adattivo – porta a rintracciare diverse categorie di permanenza di questo tipo di architetture e complessi urbani all'interno della città contemporanea: permanenze di tipo materico-fisiche; permanenze spaziali, permanenze formali e, per finire, permanenze valoriali.

Con permanenze di tipo materico-fisiche possono intendersi quelle tracce tangibili del progetto originario: nei vari casi, si è dimostrato come ad aver resistito alla prova del tempo siano state per lo più le componenti strutturali di tali tipi di architetture, come compagini murarie, strutture in calcestruzzo armato, limiti e impostazione planivolumetrica. La forma, e dunque le permanenze di tipo formale e spaziale, di alcuni di questi innesti urbani si è sovente rivelata rigida e inviolabile nonostante gli esiti trasformativi di molteplici interventi, quasi a testimonianza di una brillante ed accurata fase progettuale. Lo spazio interno degli edifici, troppo spesso stravolto – come si è dimostrato nel contributo sul caso degli edifici del Ministero delle Comunicazioni – ha fatto da contrappeso ad una più solida salvaguardia delle spazialità esterne delle pertinenze, soprattutto nei casi degli innesti nati e concepiti con dei limiti: questo il caso della Mostra d'Oltremare e dell'ex Istituto dei Figli del Popolo.

Quelle più labili, e su cui è senza dubbio più difficile intervenire con azioni conservative, si rivelano le permanenze valoriali: come sono interpretati questi innesti urbani, oggi? Quale la percezione dei fruitori, e quale il ruolo che essi svolgono all'interno della logica urbana contemporanea? Su questo punto, tanti restano i quesiti ancora irrisolti. Dopotutto, numerose di queste opere sono ancora oggetto di una velata, o addirittura esplicita, ostilità: le azioni obliterate condotte su molte di esse, soprattutto quelle nate in seno al fascismo, sono prova di un sentimento di malcelata avversione, più che di un sano ed auspicabile istinto di tutela verso i frutti di una progettazione di qualità. Eppure, è ormai indispensabile guardare a queste architetture con scientifico distacco: invece di espiare il peso di pagine oscure della Storia del Paese, esse dovrebbero costituirne traccia fedele, valida quanto ogni altra testimonianza, ma soprattutto divenire un'opportunità da cui ripartire per ripensare scenari d'uso per il fruitore della città contemporanea.

INDICE / TABLE OF CONTENTS

Interrogarsi su capacità adattive e crisi passate in un mondo di nuove sfide: istruzioni in breve	V
<i>Questioning Adaptive Factors and Past Crises in a World of New Challenges: Brief Instructions</i>	
ROSA TAMBORRINO	

INDICE GENERALE	
OVERALL TABLE OF CONTENTS	XXVII

TOMO / BOOK 3

Le parole e le cose... le parole e i processi?	3
<i>The Order of Things... and the Order of Processes?</i>	
ANDREA LONGHI	

3.01	7
-------------	---

Anfiteatri romani e antichi edifici per lo spettacolo: sopravvivenza e adattamento

Survival and Adaptation of Roman Amphitheaters and Ancient Buildings for Public Spectacles

Anfiteatri romani e antichi edifici per lo spettacolo: sopravvivenza e adattamento	8
<i>Survival and Adaptation of Roman Amphitheaters and Ancient Buildings for Public Spectacles</i>	
LUIGI CAPPELLI	

Non solo "panem et circenses". Antifragilità di uno spettacolare patrimonio culturale	11
FRANCESCA MUSANTI	

Teatri e anfiteatri di età classica. Valore d'antichità e di attualità tra conservazione e valorizzazione	21
EMANUELE ROMEO	

Da Segesta a Siracusa: le Carte sugli edifici ludici e per spettacolo, tra conservazione e rifunzionalizzazione	30
RICCARDO RUDIERO	

Teatri e anfiteatri “minori”: alcune riflessioni sul ruolo e sulle potenzialità della marginalità nell’esperienza culturale di paesaggio	38
TOMMASO VAGNARELLI, MAURIZIO VILLATA	
Roman Structures of Spectacle: the Power and Persistence of the Design Knowledge	47
WLADEK FUCHS	
La “liberazione” del teatro romano di Teramo, opportunità o perdita di valori?	57
ANTONIO MELLANO	
Il teatro romano di Alba. Dalla scoperta alla creazione di un percorso per la sua valorizzazione	67
FABIO AMBROGIO	
Il teatro greco-romano di Catania tra memoria, trasformazioni, rappresentazioni e libertà	78
FABIO COSENTINO	
Il Teatro di Augusta Taurinorum restituito alla comunità	92
FILIPPO MASINO	
L’antico teatro di Tindari. Studi preliminari per la conservazione ed il restauro	104
GIORGIO GHELFI	
Conoscenza, conservazione e valorizzazione dell’anfiteatro di Cirencester in Britannia	115
CRISTIAN BLANGETTI	
Un antico edificio ludico “multiforme”. Conoscenza e restauro dell’anfiteatro romano di Tarragona (Spagna)	127
LUIGI CAPPELLI	
Lo stadio romano di Antonino Pio a Pozzuoli: un palinsesto archeologico ed architettonico da conoscere e valorizzare	138
MARIANGELA TERRACCIANO	
3.02	149
Spazio urbano e architettura in Italia meridionale nel Medioevo: fenomeni di adattamento e resilienza al mutare degli scenari politici	
City Planning and Architecture in Southern Italy in the Middle Ages: Phenomena of Adaptation and Resilience to Changing Political Scenarios	
Spazio urbano e architettura in Italia meridionale nel Medioevo: fenomeni di adattamento e resilienza al mutare degli scenari politici	150
<i>City Planning and Architecture in Southern Italy in the Middle Ages: Phenomena of Adaptation and Resilience to Changing Political Scenarios</i>	
ARIANNA CARANNANTE	

Gestione delle acque e organizzazione del territorio in Italia meridionale nei secoli XII-XV	153
ALFREDO FRANCO	
L'impianto urbano di Amatrice nel Medioevo: analisi architettoniche e testimonianze archeologiche	164
SIMONE LUCCHETTI	
Urbanistica medievale in Puglia tra preesistenze e città di fondazione: alcuni casi studio nell'evoluzione dei centri storici tra XI e XV secolo	176
DONATO GIANCARLO DE PASCALIS	
Mutazioni e persistenze urbane nell'area meridionale della Napoli medioevale	190
MASSIMO VIGONE	
3.03	199
L'architettura civica come specchio e strumento dell'adattabilità urbana, secoli XII-XX	
Civic Architecture as a Mirror and Tool of Urban Adaptability, 12th-20th Centuries	
L'architettura civica come specchio e strumento dell'adattabilità urbana, secoli XII-XX	200
<i>Civic Architecture as a Mirror and Tool of Urban Adaptability, 12th-20th Centuries</i>	
PAOLA BARBERA, MARIA GRAZIA D'AMELIO, MARCO FOLIN, ANDREA LONGHI	
I regimi comunali ed i loro palazzi: un'analisi del caso fiorentino (fine XII-XIV secolo)	203
VITTORIO FREGOSO	
Manfrediano, Ducale, Apostolico, Comunale? Quattro identità per un palazzo: il caso di Faenza	215
DANIELE PASCALE GUIDOTTI MAGNANI	
"Unum palatium pulcrum et honorabile". Il cantiere del palazzo dei Notai e le esigenze del potere a Bologna	226
ALESSANDRO SERRANI	
I palazzi comunali nelle valli alpine lombarde (secoli XV-XVIII). Una prima ricognizione su architettura e resilienza	236
ISABELLA BALESTRERI	
Alla ricerca dell'identità civica di Carrara: i palazzi comunali in un piccolo stato signorile (secoli XIV-XIX)	248
ERICA BACIGALUPI, SOLANGE ROSSI	

The Civic Palaces in Pisa: a Peculiar Case in the Italian Context VITTORIA CAMELLITI	263
Da palacium communis a palazzo comunale: il caso Priverno tra continuità e trasformazione ARIANNA CARANNANTE	279
Resilienza di un'immagine. Costruzione e ricostruzione della Loggia veneziana a Candia (XVII-XX sec.) EMMA MAGLIO	291
Architettura sulle preesistenze nel Settecento a Ferrara: il caso di Palazzo Paradiso OLIMPIA DI BIASE	304
Palazzi e potere a Cagliari: due sedi "barbare". Le decorazioni dei palazzi provinciale e comunale tra XIX e XX secolo MARCO CORONA	317
Il concorso e la costruzione del Palazzo Municipale di Padova. Conservazione delle memorie e trasformazioni urbane (1919-1930) STEFANO ZAGGIA	329
L'architettura dei palazzi comunali del Lazio durante il Ventennio fascista LORENZO GRIECO	342
Marcello Piacentini e la ricostruzione del Palazzo della Ragione di Ferrara (1948-57): identità, politica e critica intorno ad un'architettura civica LORENZO FECCHIO, SOFIA NANNINI	356
3.04	373
Venezia in una prospettiva storica: paradigma di resilienza Venice from a Historical Perspective: a Paradigm of Resilience	
Venezia in una prospettiva storica: paradigma di resilienza <i>Venice from a Historical Perspective: a Paradigm of Resilience</i> DONATELLA CALABI, LUDOVICA GALEAZZO, ELENA SVALDUZ	374
La prevenzione del contagio e la trasformazione dei lazzaretti veneziani e d'oltremare nel Cinquecento DARKA BILIĆ	378
Architetture della peste nel dominio della Repubblica di Venezia (sec. XVI): l'Arco Bollani a Udine MARISA DARIO	391
Apparizioni mariane, acque termali e santuari come risposta alla peste ANDREA TOFFOLON	403

L'artificiale recinto: struttura sociale, economica e abitativa del ghetto veneziano nel Cinquecento	411
RACHELE SCURO	
I Minimi e l'isola di San Giorgio in Alga: l'insediamento dell'ordine religioso tra il 1669 e il 1699	422
GIULIA ZANON	
La rappresentazione urbana di Venezia: trasformazioni urbane e resilienza visiva	431
GIANMARIO GUIDARELLI, ELENA SVALDUZ	
Sulla soglia di percettibilità. I cippi di conterminazione lagunare	443
LUDOVICO CENTIS	
La dimensione metropolitana di Venezia. Sguardi diacronici a partire dal ponte translagunare	455
LUCA VELO	
La Venezia del passato, esempio attuale di sostenibilità e resilienza	464
FRANCESCO TROVÒ	
3.05	477
La città e le opere di canalizzazione idraulica. Reazioni, trasformazioni, adattamenti	
Cities and Hydraulic Canalization Networks: Reactions, Transformations, Adaptations	
La città e le opere di canalizzazione idraulica. Reazioni, trasformazioni, adattamenti	478
<i>Cities and Hydraulic Canalization Networks: Reactions, Transformations, Adaptations</i>	
SILVIA LA PLACA, MASSIMILIANO SAVORRA	
Prima delle ferrovie: l'ipotesi di una rete di canali navigabili nel Regno delle Due Sicilie	480
RICCARDO SERRAGLIO	
Lungo «lo splendido corpo d'acqua». La ciclovia del Canale Cavour	492
CHIARA L. M. OCCELLI	
Il Naviglio nella costruzione dell'identità culturale di Pavia tra storia e rilievo digitale	504
SILVIA LA PLACA	
Un approccio ecosistemico per il recupero e la riappropriazione culturale dei canali urbani: il caso di Padova	515
LISA ZECCHIN	

Interventi idraulici e canalizzazioni nella Verona novecentesca ELISA DALLA ROSA	527
Il delta del Tevere tra natura e artificio. Ripartire dall'acqua per un progetto di territorio metropolitano GIULIA LUCIANI	539
“El querer hacer una ciudad sin agua no puede ser”. Il collegamento alla rete idrica per una città di nuova fondazione: la città lineare di Madrid (1894-1966) ALICE POZZATI	549
3.06	559
La città e le leggi. Topografie della resilienza nell'Italia del Novecento The City and the Laws. Topographies of Resilience in Twentieth Century Italy	
La città e le leggi. Topografie della resilienza nell'Italia del Novecento <i>The City and the Laws. Topographies of Resilience in Twentieth Century Italy</i> FABIO MANGONE, MASSIMILIANO SAVORRA	560
Le regole dell'igiene: l'influenza della normativa igienica sull'edilizia ROBERTA GAMBARDELLA	562
La legge n°778 del 1922 a Napoli e il piano vincolistico di Gino Chierici MONICA ESPOSITO	571
Una legge ordinaria tra misure straordinarie: Disposizioni per l'incremento delle costruzioni edilizie (l. 408/1949) ERMANNO BIZZARRI	582
Law Fulfilment Degree: the Case of Fermi School in Turin (1966) and its Adaptive Renovation (2019) KORNEL TOMASZ LEWICKI	601
La legge 641 del 28 luglio 1967 e i piani per lo sviluppo e la ristrutturazione delle università italiane MASSIMILIANO SAVORRA	611
3.07	625
'Città nelle città'. I grandi innesti urbani del fascismo nella città contemporanea 'Cities in Cities'. The Great Urban Additions of Fascism in the Contemporary City	
'Città nelle città'. I grandi innesti urbani del fascismo nella città contemporanea <i>'Cities in Cities'. The Great Urban Additions of Fascism in the Contemporary City</i> SARA IACCARINO	626

Le porte urbane della Mostra d'Oltremare 629
MATTIA COCOZZA

L'Istituto per i Figli del Popolo di Napoli come frammento urbano 642
ALESSIA FUSCIELLO, STEFANO GUADAGNO

La Città Morandiana di Colleferro tra fascismo e paternalismo industriale.
Prospettive di restauro del moderno di una singolare «città nuova» 654
DAVIDE GALLERI

Città del potere, città della connessione. Le architetture promosse dal
Ministero delle Comunicazioni durante il regime 667
SARA IACCARINO

3.08 679

Patrimonio religioso e catastrofi: strategie di adattamento e pretesti di resilienza

Religious Heritage and Catastrophes: Adaptation Strategies and Resilience Pretexts

Patrimonio religioso e catastrofi: strategie di adattamento e pretesti di resilienza 680
*Religious Heritage and Catastrophes: Adaptation Strategies and Resilience
Pretexts*
GIULIA DE LUCIA

Il ruolo della cattedrale di Catania nella storia della città e nella ricostruzione
dopo il 1693 682
FABIO COSENTINO

L'antico patrimonio dei Gesuiti a Catania: dalla ricostruzione dopo il
terremoto del 1693 al recupero odierno 696
ISABELLA FRESCURA

Tra storia e norma: la ricostruzione del patrimonio culturale ecclesiastico tra
dinamiche sociali e strutture giuridiche 713
GIULIA DE LUCIA

La ricostruzione postbellica del tempio israelitico di Milano: tra memoria e
nuova identità 723
LAURA GIACOMINI

3.09 736

Le trasformazioni dello spazio del sacro **Sacred Space Transformations**

Le trasformazioni dello spazio del sacro 737
Sacred Space Transformations
MARIATERESA GIAMMETTI

The circular economy model for the adaptive reuse of abandoned religious cultural heritage	738
MARTINA BOSONE, LUIGI FUSCO GIRARD	
Storicità e trascendimento. Categorie in tensione per il riuso adattivo del patrimonio religioso	749
CARLA DANANI	
Strumenti digitali per la mappatura del patrimonio culturale religioso dismesso o sottoutilizzato	759
LUCIE DI CAPUA, AMALIA PISCITELLI, ANGELA GIRARDO	
Nuove prospettive per il riuso adattivo delle chiese cattoliche: verso una valorizzazione come beni comuni?	771
DAVIDE DIMODUGNO	
Processi di transizione verso nuovi modelli dello spazio di preghiera	780
MARIATERESA GIAMMETTI, ALBERT GERHARDS	
La tecnologia ed il paradigma della smart city come modalità di valorizzazione dei luoghi di culto dismessi o sottoutilizzati	793
ALESSANDRA LUCAIOLI	
Riuso adattivo e gestione integrata del patrimonio religioso dismesso. Il Corso di Perfezionamento promosso dall'Università di Napoli Federico II	802
PASQUALE DE TORO, FRANCESCA BUGLIONE	
Pianificazione per il riutilizzo di edifici religiosi nelle Fiandre. Il ruolo del kerkenbeleidsplan per una scelta consapevole e condivisa	814
LORENZO MONDINO	
Conventi dismessi e nuove strategie di riuso: il caso virtuoso degli Edifici Mondo nella città di Salerno e l'ex convento San Gabriello a Capua	827
MARIAROSARIA ANGRISANO, CARLA BARTOLOZZI, MARTINA BOSONE, LUIGI FUSCO GIRARD, ANTONIA GRAVAGNUOLO, FRANCESCO NOVELLI	
The Afterlife of American Synagogue Buildings: the Case of Chicago	840
MICHAEL RABENS	
3.10	848
Resilienza e patrimonio	
Resilience and Cultural Heritage	
L'importanza dell'analisi dei valori nel progetto della resilienza del Patrimonio culturale	849
MICHELA BENENTE, IRENE RUIZ BAZÁN	
La tutela del Patrimonio Mondiale. Cambiamenti climatici e sostenibilità	857
PAOLA BORDONI	

Gestione del rischio sismico dei centri storici mediante strumenti a scala territoriale	867
ROSARIO CERAVOLO, GIORGIA COLETTA, GIULIA DE LUCIA, VALENTINA LAMBIASE, ERICA LENTICCHIA	
The Ravenna Organigraph: a Tool to Map the Governance Structure for Disaster Risk Management of Heritage Sites	882
ELEONORA MELANDRI, ANGELA SANTANGELO, LOUIS J. DURRANT, ANDREA UGOLINI, SIMONA TONDELLI	
Applicazione del GIS per un patrimonio resiliente: il caso delle haveli di old Delhi, India	894
GIANLUCA D'AGOSTINO	
Architectural Heritage of Southern Portugal: Disruptive Practices and Sustainability Strategies for its Preservation	903
PATRÍCIA ALEXANDRA RODRIGUES MONTEIRO	
Resilienza di un «patrimonio fragile» al cambiamento climatico: parchi e giardini storici tra mutate condizioni ambientali e nuove opportunità	915
MARCO FERRARI	
3.11	925
Paesaggio e biodiversità per la resilienza del territorio	
Landscape and Biodiversity for Territorial Resilience	
Paesaggio e biodiversità per la resilienza del territorio	926
<i>Landscape and Biodiversity for Territorial Resilience</i>	
BENEDETTA GIUDICE, GABRIELLA TROTTA-BRAMBILLA, ANGIOLETTA VOGHERA	
Resilient Landscapes. The Landscape Project in the Hotspots of the Regional Risk Management Plan. The case study of the Abruzzo Region	930
DONATO DI LUDOVICO, LUANA DI LODOVICO, FEDERICO EUGENI	
E se la pianificazione non bastasse? Connessioni socio-ecologiche e pratiche dal basso nel Parco del Drago lungo il Tevere	940
ROMINA D'ASCANIO, ANNA LAURA PALAZZO	
I servizi ecosistemici culturali per la co-pianificazione e co-gestione delle infrastrutture verdi	953
CAROLINA POZZI, ANNA LAURA PALAZZO	
L'en commun de l'urbanité. Torino e Saint-Étienne, opportunità e sfide di una transizione ecosostenibile	962
SILVANA SEGAPELI	

Parchi urbani di nuova generazione. Il caso studio del Valentino a Torino 977
ELENA VIGLIOCCO, ROBERTA INGARAMO

Il ruolo delle aree protette per la sostenibilità e la resilienza dei territori urbani 987
BENEDETTA GIUDICE, LUIGI LA RICCIA, GABRIELLA NEGRINI, EMMA SALIZZONI

3.12 999

Spazio pubblico adattivo Adaptive Public Space

Spazio pubblico adattivo 1000
Adaptive Public Space
LUIGI COCCIA

Inhabiting crossroads: gli spazi di prossimità dell'housing sociale nella fase post-pandemica 1003
MARIO GALTERISI

Strategie progettuali e processi partecipativi per uno spazio pubblico adattivo. Il parco dei Quartieri Spagnoli a Napoli 1011
ANGELA D'AGOSTINO, GIOVANGIUSEPPE VANNELLI

Luoghi dell'incontro ai margini della città: una metodologia progettuale per un possibile spazio pubblico 1019
FRANCESCO CASALBORDINO

Re-interpretare gli spazi junkle: per un progetto di assemblaggi e coesistenze 1030
GIUSEPPE D'ASCOLI

Il progetto della mescolanza 1042
MARCO FERRARI, MARIA CHIARA TOSI

Topografie adattive. Il progetto di suolo come dispositivo per amplificare l'intensità dello spazio aperto 1054
SIMONE PORFIRI

Due facce della stessa medaglia. Parallelismi sulla capacità adattiva dello spazio pubblico di città e aree interne 1066
FRANCESCO AIROLDI, STEFANO SARTORIO

3.13 1074

Complesso, Complessità e Spazio Costruito Complex, Complexity and Built Space

Complesso, Complessità e Spazio Costruito 1075
Complex, Complexity and Built Space
EMANUELA MARGIONE

'Frustration of Utopia and Sadness of Suburbia'. Complex Buildings as Architecture of Complexity	1077
EMANUELA MARGIONE	
Filo-italianismo nei Complex Buildings in Giappone: 1980-2000	1086
EWA KAWAMURA	
Complex Buildings in Transition: Baltic Spa Towns and Soviet Sanatoriums	1098
CRISTINA PALLINI, YULIIA BATKOVA, LAINE NAMEDA LAZDA	
L'archivio come Complex Building. Il caso del Milano Metropolitan Archive, tra ricerca e sperimentazione progettuale	1112
TOMMASO BRIGHENTI	
Verso una scuola macchinica: nuove forme di ibridazione per una critica al dispositivo	1122
FRANCESCO MARTINAZZO	
Student housing responsivo: nuovi paradigmi per un abitare innovativo	1134
OSCAR E. BELLINI, MARIANNA ARCIERI, MARIA T. GULLACE	
Gli oratori ambrosiani come strutture sistemiche complesse per la rigenerazione della rete dei servizi e spazi di prossimità	1147
MARIKA FIOR, FRANCESCA DAPRÀ	
(In)città nelle città. Innesti urbani in contesti informali	1159
MARIA FIERRO	
3.14	1168
Centri storici, approvvigionamento dei materiali e storia della costruzione	
Historic Centers, Procurement of Materials and Construction History	
Centri storici, approvvigionamento dei materiali e storia della costruzione	1169
<i>Historic Centers, Procurement of Materials and Construction History</i>	
DANIELA ESPOSITO, ILARIA PECORARO	
"Discoste dalle cave dei monti". Adattamento e resilienza nel cantiere ferrarese in età moderna	1172
VERONICA BALBONI	
Dalla cava al cantiere: storia di pietra 'gentile'	1184
DANIELA ESPOSITO, ILARIA PECORARO	
Cave sotterranee e a cielo aperto a Polignano a Mare (BA): storia, tecniche e aspetti sociali	1195
GERMANO GERMANÒ	

Memory and Oblivion of Byzantine-Ottoman Cross-Cultural Transitions: a Comparative Architectural Analysis of Hagia Sofia of Nicea and Green Mosque 1212
FIGEN KIVILCIM CORAKBAS, IMRAN SATIS ATAR, M. GAZIHAN CELIK, ILAYDA MASAT

Il borgo di Aliano nel territorio dei calanchi lucani: un dialogo continuo tra condizione geologica del sito e conservazione del centro storico 1223
ROSSELLA LEONE, ROBERTO RAGIONE, NICOLA SANTOPUOLI

“La terra”: materia prima e borgo fortificato medievale nel Salento 1237
ILARIA PECORARO

Il sotto per il sopra. Le pietre nel costruito storico della città di Bergamo 1251
MONICA RESMINI, GRAZIA SIGNORI

Cerreto antica: frammenti di città tra oblio, archeologia e paesaggio 1265
LIA ROMANO

L'architettura di Civita di Bagnoregio tra Medioevo ed Età Moderna. Caratteristiche costruttive e trasformazioni di una città resiliente 1277
ISABELLA ZAMBONI

Castelli e masserie fortificate del XVI secolo a difesa del territorio e casa fra gli ulivi a difesa del paesaggio oggi 1289
ANGELA DICEGLIE

Metodi di datazione delle murature in laterizio: verifica dello stato delle ricerche per l'area picena 1298
ENRICA PETRUCCI

I “colori del barocco Leccese” tra conoscenza e operatività: tecniche tradizionali in Nardò tra XVI e XVIII secolo 1309
DONATO GIANCARLO DE PASCALIS

3.15 1320

Muovere dalle città verso i piccoli centri. Dinamiche storiche e prospettive attuali
Moving from Cities to Small Towns. Historical Dynamics and Current Prospects

Muovere dalle città verso i piccoli centri. Dinamiche storiche e prospettive attuali 1321
Moving from Cities to Small Towns. Historical Dynamics and Current Prospects
MAURO VOLPIANO, TERESA COLLETTA

Centri minori, energia e rigenerazione 1324
ANTONIO BOCCA, LIA FEDELE

-
- Strategie di Piano per la regolamentazione del traffico urbano. Mobilità Urbana Sostenibile e qualità urbana per il Centro Storico di Iglesias 1332
DIMITRA BABALIS, VALERIA SIDDI
- La cultura tradizionale e il patrimonio culturale immateriale quale elemento identitario delle comunità e garanzia per lo sviluppo economico e sociale 1343
MARIA GIULIA PICCHIONE
- Il recupero dei piccoli centri. Ritornare a Massa San Nicola 1354
ALESSIO ALTADONNA, MARINA ARENA, FABIO TODESCO
- Development and Morphology of Suburban Residential Areas in the Barcelona Metropolitan Region 1365
VIKTÓRIA ÉVA LÉLEK
- 3.16** 1374
- Ri-Abitare/Dis-Abitare. Strategie e progetti per luoghi e spazi in attesa**
Re-Inhabiting / Un-Inhabiting. Strategies and Designs for Suspended Places and Spaces
- Ri-Abitare/Dis-Abitare. Strategie e progetti per luoghi e spazi in attesa 1375
Re-Inhabiting / Un-Inhabiting. Strategies and Designs for Suspended Places and Spaces
CLAUDIA PIRINA, MARINA TORNATORA
- Protocolli integrati per la rifunzionalizzazione sostenibile di grandi complessi ed areali demaniali storici dismessi. Il progetto SOSLABS 1379
ELISA PILIA, ALICE SCALAS
- Tra il villaggio e la giungla. I luoghi in attesa dell'(in)ospitalità di confine 1389
GIUSEPPINA SCAVUZZO
- Ri-abitare la ex base NATO di Cavriana. Il progetto dell'attesa come valore storico 1400
OLIVIA LONGO, DAVIDE SIGURTÀ
- Archeologie indecise 1410
MARINA TORNATORA, CLAUDIA PIRINA
- Architectural Characters and Significance of the City. A Strategy for Some Micro-Dismissed Areas in the City of Fidenza 1418
DOMENICO CHIZZONITI, ELISA MARUELLI, TOMMASO LOLLI
- Ri-abitare spazi fragili per costruire inedite relazioni 1430
GIOVANNI COMI
- Progetti per obsolescenze interne: frammenti di frazioni a Cerro al Volturno 1442
GIOVANGIUSEPPE VANNELLI, ANGELA D'AGOSTINO, LUISA RUSSO

- Oltre la crisi: riflessioni sulla sostenibilità nell'isola veneziana di Olivolo 1455
RICCARDA CANTARELLI
- Le possibilità di un'isola 1466
MARCO FERRARI, ELISABETTA BORTOLOTTI, MONICA BOSIO, PIETRO FERRARA
- Urban Narratives for a Contemporary City. Rethinking Urban Growth on the Case of a Suspended Area in Skopje City Center 1477
BLAGOJA BAJKOVSKI, SLOBODAN VELEVSKI, MARIJA MANO VELEVSKA
- La casa estesa e la terrazza sullo Stretto 1486
MARIA LORENZA CRUPI
- OMA/PRADA: Per un racconto urbano verbo-visuale. Hic et nunc tra architettura e moda 1494
GIOVANNI CARLI